



PROGETTO

**- Ripercorrendo la Storia del XX secolo -
"Viaggi nella Memoria. Per non dimenticare la tragedia del '900"**

VIAGGIO NELLA CIVILTÀ ISTRIANO - DALMATA

**PROGRAMMA DI VIAGGIO
Trieste e Fiume (Rijeka - Croazia)
18 - 19 - 20 febbraio 2010**

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 2010

Ore 8,40 (primo volo) - Ore 9,15 (secondo volo): partenza da Fiumicino, con volo Alitalia

Ore 10,40: arrivo all'Apt di Trieste - *Ronchi dei Legionari*;

Ore 11,20: sistemazione sui 6 bus, percorrenza di 3 Km. per raggiungere il Sacrario di Redipuglia

PRIMA E SECONDA TAPPA

**PER LA MEMORIA DI TUTTI I CADUTI...
...SENZA DISTINZIONI DI TEMPI E DI FORTUNE...**

Ore 11,30: Sacrario caduti italiani di Redipuglia,

SALUTI E DEPOSIZIONE DI UNA CORONA:

- Assessore alle Politiche Educative Scolastiche della Famiglia e della Gioventù, Laura Marsilio
- Ten. Col. Gustavo Parisi, Direttore del Sacrario Militare di Redipuglia
- Renzo Codarin, Presidente della Federazione degli esuli istriani, fiumani e dalmati
- Sindaco di Fogliano, Antonio Calligaris
- Signor Sindaco di Roma, Giovanni Alemanno

SACRARIO DI REDIPUGLIA

Inaugurato nel 1938, costruito su progetto dell'architetto Greppi e dello scultore Castiglioni questo Sacrario custodisce le spoglie di 100.187 caduti della Grande Guerra (1915-1918), circa 40.000 identificati e 60.000 Caduti Ignoti.

E' stato edificato alle pendici del monte Sei Busi e si presenta come uno schieramento militare con alla base la tomba del Duca d'Aosta. Il grande mausoleo venne realizzato di fronte al primo cimitero di guerra della 3° Armata sul Colle Sant'Elia che oggi è una sorta di museo all'aperto noto come Parco della Rimembranza, lungo il viale adornato da alti cipressi, segnano il cammino cippi in pietra con riproduzioni di cimeli ed epigrafi che adornavano le tombe del primo sacrario. Sulla cima del colle un'incisione su un frammento di colonna romana, proveniente dagli scavi di Aquileia celebra la memoria di tutti i caduti "senza distinzioni di tempi e di fortune".



Successivamente percorrenza in bus di circa 1 Km. per raggiungere il Cimitero austro - ungarico;
Deposizione di una corona di alloro e due mazzi di fiori;

CIMITERO AUSTRO - UNGARICO

Costruito ad un chilometro circa dal Sacrario di Redipuglia, in direzione Fogliano raccoglie le salme di 14.550 soldati austro-ungheresi caduti durante la Grande Guerra, provenienti dai vari cimiteri di guerra dimessi. Nel Campo Santo un viale, delimitato da alti cipressi, conduce alla grande tomba comune dove riposano 7.000 soldati ignoti. I 2.550 soldati noti, sepolti ai lati del viale vengono ricordati con dei piccoli cippi di cemento sui quali vi è posizionata la lapide con le generalità. Sempre alla destra e alla sinistra del viale, più specificatamente ai piedi delle mura di cinta, sono state costruite altre due tombe comuni ognuno delle quali raccoglie i resti di altri 2.500 caduti ignoti.

Ore 13,15: pranzo in un ristorante del posto

Terza tappa

QUESTO CALVARIO...INDICA NELLA GIUSTIZIA E NELL'AMORE LE VIE DELLA PACE

Monsignor Antonio Santin

Preghiera per i martiri delle foibe

Ore 14,30: sistemazione sui bus per raggiungere la Foiba di Basovizza a circa Km. 40

Ore 15,15: arrivo alla Foiba di Basovizza

DEPOSIZIONE DI UNA CORONA E SALUTI:

- Assessore alle Politiche Educative Scolastiche della Famiglia e della Gioventù, Laura Marsilio
- Presidente della Lega Nazionale, Paolo Sardos Albertini
- Sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza
- On. Roberto Menia
- Signor Sindaco di Roma Giovanni Alemanno

FOIBA DI BASOVIZZA

Dichiarata monumento nazionale nel 1992, da poco restaurata e fornita di un attiguo nuovissimi Centro di documentazione, rappresenta non solo l'altare sacrificale di tanti innocenti, ma rappresenta il simbolo dei drammi che hanno segnato le vicende del confine orientale al finire del secondo conflitto mondiale.

Nel 2007 il sito è stato restaurato ed un monumento è stato posto a ricordo delle oltre 2000 vittime ipotizzate, scomparse nel maggio-giugno 1945, durante l'occupazione jugoslava della Venezia Giulia, in parte a Basovizza e in parte nelle foibe circostanti (foiba di Monrupino, abisso Plutone - Gropada). A commento di questa tappa è stato scelto un verso della preghiera per i martiri delle foibe, incisa sulla pietra nei pressi del monumento, preghiera composta da Antonio Santin, eroico vescovo di Trieste, figura da conoscere ed onorare, strenuo oppositore con identica determinazione delle violenze dei nazifascisti e dei partigiani titini.



Quarta e quinta tappa

DEPORTAZIONE ED ESILIO

Ore 15,45: Centro Raccolta Profughi di Padriciano - Risiera di San Sabba

SALUTI:

- Massimiliano Lacota, Presidente Unione Istriani
- Signor Sindaco di Roma Giovanni Alemanno

CENTRO RACCOLTA PROFUGHI DI PADRICIANO

Il CRP di Padriciano si trova nell'entroterra triestino tra Opicina e Basovizza. Progettato come campo per le forze armate anglo - americane, dal 1948 al 1976 fu utilizzato per dare rifugio agli esuli italiani provenienti dai territori istriani e dalmati ceduti dall'Italia alla Jugoslavia. Infatti, fu proprio attraverso la trasformazione di vecchi campi per internati e prigionieri di guerra, caserme, scuole, in centri di accoglienza che l'Italia rispose all'emergenza rappresentata dai circa 350.000 esuli. Dal 2004 Padriciano è sede della mostra permanente Centro Raccolta Profughi. Per una storia dei campi profughi istriani, fiumani e dalmati in Italia allestita dall'Unione degli Istriani,

ore 17,00: Risiera di San Sabba - testimonianza di Andra e Tatiana Bucci

Deposizione e saluti:

- Assessore Politiche Educative Scolastiche della Famiglia e della Gioventù, Laura Marsilio
- Sindaco di Trieste Di Piazza
- Signor Sindaco di Roma, Giovanni Alemanno

LA RISIERA DI SAN SABBA

La Risiera di San Sabba edificio adibito alla pilatura del riso edificato nel 1913 - venne utilizzata dopo l'8 febbraio 1943 dai nazisti come luogo di prigionia, e destinato in seguito come base di passaggio verso i campi di concentramento in Germania e Polonia e come deposito dei beni razziati e per la detenzione ed eliminazione di ostaggi, partigiani, detenuti politici ed ebrei. Nel 1965 la Risiera di san Sabba fu dichiarata Monumento Nazionale con decreto del Presidente della Repubblica. Nel 1975 la Risiera, ristrutturata su progetto dell'architetto Renato Boico, divenne Civico Museo della Risiera di San Sabba.

Ore 19,00 circa: arrivo negli hotel, Riviera e Slovenia a Portorose, in Slovenia, a circa 40 minuti di percorrenza da Trieste, sistemazione nelle stanze

Cena e incontro serale in hotel Autorità/Testimoni/Scolaresche sulle tematiche inerenti **La Risiera di San Sabba e le Foibe**.

Modera la serata: Marino Micich, Segretario Generale Società Studi Fiumani

Intervengono: Assessore alle Politiche Educative, Scolastiche, della Famiglia e della Gioventù Laura Marsilio, Delegato alla Memoria Storica della città di Roma Claudio Procaccia, Adriano Monti Bozzetti giornalista Rai, Licia Cossetto, Andra e Tatiana Bucci.

**“SOLO CON LA RINUNCIA A ODIO E RANCORE È POSSIBILE PENSARE INSIEME AL FUTURO
DEL NOSTRO POPOLO”**

Carlo Azeglio Ciampi - discorso in occasione della visita
alla Risiera di San Sabba e alla Foiba di Basovizza febbraio 2000

ROMA

Assessorato Politiche Educative Scolastiche
della Famiglia e della Gioventù
Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici
Progetti Speciali
Via Capitan Bavastro, 94 - 00154 Roma



COMUNE DI ROMA

VENERDI' 19 febbraio 2010

Sesta tappa

FIUME: LA "CITTÀ DI VITA"

Ore 8,00 partenza per la Croazia, destinazione Fiume (Rijeka);

Ore 10,00: sosta di una delegazione nei pressi dell'abitazione delle sorelle Bucci;

Ore 10,45: incontro delegazione (non scolaresche) con l'Unione Italiana e la Comunità Italiana di Fiume, Palazzo Modello

Saluti:

- Laura Marsilio, Assessore Politiche Educative Scolastiche della Famiglia e della Gioventù
- Giovanni Stelli, vicepresidente Società di Studi Fiumani

Ore 11,30: incontro delegazione (non scolaresche) con esponenti municipalità di Fiume

Ore 11,30: visita alla Scuola Media Superiore Italiana di Fiume, incontro con la Preside Professoressa Ingrid Sever

- Testimonianza delle sorelle Bucci
- Intervento di Marino Micich, Segretario Generale Società Studi Fiumani

Ore 13,00: pranzo presso il ristorante del Grand Hotel BONAVIA di Fiume

Ore 14,00: visita del Palazzo del Governatore e del Museo Civico (il gruppo degli studenti si divide in tre parti che si alternano nella visita)

PALAZZO DEL GOVERNATORE E MUSEO CIVICO

Il Palazzo del Governatore, che oggi ospita il Museo di storia e marineria del Litorale croato, fu dal 1893 la residenza del governatore ungherese. E' un edificio monumentale concepito in stile altorinascimentale, attualmente ospita mostre e incontri protocollari. Il Palazzo del Governatore fu la sede di rappresentanza della Reggenza del Carnaro. Gli allestimenti interni rispettano nell'aspetto imponente la funzione effettiva del Palazzo del Governatore. Nel parco si trova pure l'edificio costruito nel 1976 che ospita il Museo civico di Fiume, fondato nel 1961 quale Museo della rivoluzione popolare, e che dal 1994 si occupa dei vari aspetti della storia della città, raccogliendo, elaborando e custodendo il patrimonio storico e culturale della Fiume di una volta e di quella di oggi.

Dopo le visite si attraversa la città, visitandola, recandosi verso il parcheggio dei pullman

Ore 18,00: partenza per Hotel;



Ore 19,15: rientro in hotel cena e incontro serale. Cena e incontro serale in hotel
Autorità/Testimoni/Scolaresche sulle tematiche inerenti: *L'esodo e le vicende storiche inerenti la città di
Fiume (Rijeka)*

Moderata la serata: Marino Micich, Segretario Generale Società Studi Fiumani

Intervengono: Assessore alle Politiche Educative, Scolastiche, della Famiglia e della Gioventù Laura
Marsilio, Adriano Monti Buzzetti giornalista Rai, Licia Cossetto, Andra e Tatiana Bucci, Giovanni Stelli
Proiezione di un video "*Voci in esilio*", dell'Associazione per la cultura fiumana istriana e dalmata

***"SCEGLIEMMO L'ITALIA. E QUESTA SCELTA CI FECE ONORE, QUANDO SIGNIFICÒ:
DISTACCO, POVERTÀ, ESILIO..."***

Paolo Santarcangeli, scrittore, ebreo, esule fiumano

SABATO 20 febbraio 2010

Ore 8,00 Partenza per Trieste , visita del Castello di San Giusto e visita della città

CASTELLO DI SAN GIUSTO

Il castello di San Giusto è una fortezza – museo situata sul colle omonimo, a Trieste. Fu costruito in circa due secoli, tra il 1470 e
il 1630. Di recente è stato restaurato ed adibito a museo civico della municipalità triestina. Negli ambienti del Bastione Lallio è
stato inaugurato il Lapidario Tergestino, costituito da iscrizioni, sculture, bassorilievi e frammenti architettonici di epoca
romana. Oltre al lapidario sono accessibili la Cappella, la Sala Caprin, l'ampio cortile interno – sede di manifestazioni nel
periodo estivo – e gli spalti, da cui si gode uno splendido panorama sulla città.

Ore 13,00: pranzo in un ristorante cittadino.

Ore 15,00: Visita della città

Ore 16,30: partenza per aeroporto di Ronchi dei Legionari

Ore 19,00 (primo volo) – 19,15 (secondo volo): partenza da Apt di Trieste – Ronchi dei Legionari, con
volo Alitalia

Ore 20,10: arrivo all'aeroporto di *Roma - Fiumicino*.

